

**Bruxelles, 6 agosto 2025
(OR. en)**

**11482/25
ADD 1**

**FREMP 197
JAI 1060
AG 109
POLGEN 79**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	9 luglio 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2025) 900 final ANNEX
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2025 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 900 final ANNEX.

All.: COM(2025) 900 final ANNEX



COMMISSIONE
EUROPEA

Strasburgo, 8.7.2025
COM(2025) 900 final

ANNEX

ALLEGATO

della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Relazione sullo Stato di diritto 2025

La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

{SWD(2025) 901 final} - {SWD(2025) 902 final} - {SWD(2025) 903 final} -
{SWD(2025) 904 final} - {SWD(2025) 905 final} - {SWD(2025) 906 final} -
{SWD(2025) 907 final} - {SWD(2025) 908 final} - {SWD(2025) 909 final} -
{SWD(2025) 910 final} - {SWD(2025) 911 final} - {SWD(2025) 912 final} -
{SWD(2025) 913 final} - {SWD(2025) 914 final} - {SWD(2025) 915 final} -
{SWD(2025) 916 final} - {SWD(2025) 917 final} - {SWD(2025) 918 final} -
{SWD(2025) 919 final} - {SWD(2025) 920 final} - {SWD(2025) 921 final} -
{SWD(2025) 922 final} - {SWD(2025) 923 final} - {SWD(2025) 924 final} -
{SWD(2025) 925 final} - {SWD(2025) 926 final} - {SWD(2025) 927 final} -
{SWD(2025) 928 final} - {SWD(2025) 929 final} - {SWD(2025) 930 final} -
{SWD(2025) 931 final}

RACCOMANDAZIONI PER IL BELGIO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 il Belgio ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi in relazione alle iniziative per affrontare le carenze strutturali in termini di risorse nel contesto del sistema giudiziario, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse per il sistema giudiziario;
- alcuni ulteriori progressi nelle iniziative per migliorare l'efficienza della giustizia, in particolare per abbreviare la durata dei procedimenti sulla base di dati statistici esaurienti;
- alcuni progressi nel rafforzamento del quadro per l'integrità mediante l'adozione di norme su regali e benefici per i parlamentari e progressi limitati per quanto riguarda le norme in materia di porte girevoli per il governo e i relativi gabinetti;
- nessun ulteriore progresso nel completare la riforma legislativa sulle attività di lobbying, istituendo un quadro che preveda un registro per la trasparenza e un'impronta legislativa applicabile sia ai parlamentari che ai membri del governo;
- alcuni ulteriori progressi in relazione alle iniziative volte a rafforzare la disciplina dell'accesso ai documenti ufficiali, in particolare migliorando le procedure di richiesta e di ricorso, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- progressi limitati nell'adottare misure per garantire il rispetto, da parte delle autorità pubbliche, delle sentenze definitive degli organi giurisdizionali nazionali e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza, si raccomanda al Belgio di:

- proseguire gli sforzi in corso destinati ad affrontare le carenze strutturali in termini di risorse nel contesto del sistema giudiziario, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse per il sistema giudiziario;
- proseguire gli sforzi in corso per migliorare l'efficienza della giustizia, in particolare per abbreviare la durata dei procedimenti sulla base di dati statistici esaurienti;
- rafforzare il quadro per l'integrità, anche mediante l'adozione di norme su regali e benefici per i parlamentari e norme in materia di porte girevoli per il governo e i relativi gabinetti;
- completare la riforma legislativa sulle attività di lobbying, istituendo un quadro che preveda un registro per la trasparenza e un'impronta legislativa applicabile sia ai parlamentari che ai membri del governo;
- proseguire ulteriormente nell'impegno costante per rafforzare la disciplina dell'accesso ai documenti ufficiali, in particolare migliorando le procedure di richiesta e di ricorso, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- adottare misure per garantire il rispetto, da parte delle autorità pubbliche, delle sentenze definitive degli organi giurisdizionali nazionali e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

RACCOMANDAZIONI PER LA BULGARIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Bulgaria ha realizzato:

- nessun ulteriore progresso nell'adozione di misure per adeguare il quadro legislativo al fine di evitare il distacco a lungo termine di giudici per coprire i posti vacanti, tenendo conto delle norme europee in materia di distacco dei giudici;
- nessun ulteriore progresso nel portare avanti il progetto di modifiche legislative volte a migliorare il funzionamento dell'Ispettorato del Consiglio superiore della magistratura e a evitare il rischio di influenza politica, in particolare coinvolgendo gli organi giudiziari nella selezione dei membri;
- nessun progresso, in seguito alla sentenza che ha definito incostituzionale la procedura attualmente usata, nel portare avanti i piani per l'adozione di un meccanismo per l'introduzione di garanzie nella procedura di nomina dei membri parlamentari eletti del Consiglio superiore della procura, garantendone l'indipendenza e tenendo conto delle norme europee, soprattutto in considerazione del ruolo di tale Consiglio nella nomina e nella revoca del procuratore generale;
- ancora nessun progresso nel migliorare l'efficacia delle indagini e nella costituzione di una solida casistica di azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione ad alto livello e alcuni ulteriori progressi in relazione alle riforme istituzionali della commissione anticorruzione;
- progressi limitati nel migliorare l'integrità delle funzioni esecutive apicali, tenendo conto delle norme europee, in particolare provvedendo affinché siano in vigore norme chiare in materia di integrità per il governo e un adeguato meccanismo sanzionatorio;
- alcuni ulteriori progressi nei lavori finalizzati al miglioramento della trasparenza nell'assegnazione della pubblicità statale, in particolare per la pubblicità appaltata tramite intermediari quali le agenzie di media.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda alla Bulgaria di:

- adottare misure per adeguare il quadro legislativo al fine di evitare il distacco a lungo termine di giudici per coprire i posti vacanti, tenendo conto delle norme europee in materia di distacco dei giudici;
- proseguire nella preparazione del progetto di modifiche legislative volte a migliorare il funzionamento dell'Ispettorato del Consiglio superiore della magistratura e a evitare il rischio di influenza politica, in particolare coinvolgendo gli organi giudiziari nella selezione dei membri;
- riavviare il processo di riforma del Consiglio superiore della magistratura, con particolare attenzione alla sua composizione, per garantirne l'indipendenza e l'efficacia, tenendo conto delle norme europee in materia di Consigli di giustizia;

- garantire una solida casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione ad alto livello, e prendere ulteriori iniziative per garantire l'adempimento efficace dei compiti della commissione anticorruzione;
- migliorare l'integrità delle funzioni esecutive apicali, tenendo conto delle norme europee, in particolare provvedendo affinché siano in vigore norme chiare in materia di integrità per il governo e un adeguato meccanismo sanzionatorio;
- completare i lavori finalizzati al miglioramento della trasparenza nell'assegnazione della pubblicità statale, in particolare per la pubblicità appaltata tramite intermediari quali le agenzie di media;
- aumentare la qualità del processo legislativo disponendo il ricorso alle consultazioni pubbliche e alle valutazioni d'impatto per le iniziative legislative del parlamento.

RACCOMANDAZIONI PER LA CECCHIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Cechia ha realizzato:

- alcuni progressi nell'adozione di misure per affrontare la questione della remunerazione dei giudici, del personale giudiziario e dei procuratori, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- alcuni ulteriori progressi nell'adozione di misure per ridurre la durata dei procedimenti e assicurare l'indipendenza delle indagini e dell'azione penale nei casi di corruzione ad alto livello;
- la piena attuazione della parte della raccomandazione relativa all'integrazione delle norme vigenti in materia di lobbying al fine di rafforzare il quadro per l'integrità di tutti i parlamentari, e nessun progresso nell'integrazione delle norme vigenti in materia di porte girevoli;
- nessun ulteriore progresso nell'adozione di ulteriori riforme in materia di trasparenza delle informazioni sulla proprietà dei media;
- la piena attuazione della raccomandazione di provvedere affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico, garantendone nel contempo l'indipendenza;
- la piena attuazione della raccomandazione di continuare a portare avanti le modifiche legislative per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda alla Cechia di:

- adottare misure ulteriori per ridurre la durata dei procedimenti e assicurare indipendenza nelle indagini e nell'azione penale nei casi di corruzione ad alto livello;
- adottare misure ulteriori per rafforzare il quadro per l'integrità di tutti i parlamentari, in particolare integrando le norme vigenti in materia di porte girevoli;
- riavviare la revisione della normativa sul conflitto di interessi, anche per quanto riguarda la titolarità effettiva;
- progredire nell'adozione di ulteriori riforme in materia di trasparenza delle informazioni sulla proprietà dei media.

RACCOMANDAZIONI PER LA DANIMARCA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Danimarca ha realizzato:

- progressi limitati nel completare il riesame del sistema di patrocinio a spese dello Stato, tenendo conto delle norme europee;
- nessun progresso nell'introduzione di norme in materia di porte girevoli per i ministri e sulle attività di lobbying e nel controllo adeguato delle dichiarazioni patrimoniali dei titolari di funzioni esecutive apicali;
- alcuni ulteriori progressi nel proseguimento del processo di riforma della legge sull'accesso ai documenti amministrativi pubblici al fine di rafforzare il diritto di accesso ai documenti, in particolare limitando i motivi di respingimento delle richieste di divulgazione, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Danimarca di:

- intensificare gli sforzi per completare il riesame del sistema di patrocinio a spese dello Stato, tenendo conto delle norme europee;
- introdurre norme in materia di porte girevoli per i ministri e sulle attività di lobbying e controllare adeguatamente le dichiarazioni patrimoniali dei titolari di funzioni esecutive apicali;
- continuare a portare avanti il processo di riforma della legge sull'accesso ai documenti amministrativi pubblici al fine di rafforzare il diritto di accesso ai documenti, in particolare limitando i motivi di respingimento delle richieste di divulgazione, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA GERMANIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Germania ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nell'adozione di misure per garantire un livello adeguato di remunerazione dei giudici e dei pubblici ministeri, tenendo conto delle norme europee in materia di retribuzioni per il sistema giudiziario;
- nessun ulteriore progresso nel rafforzare ulteriormente l'"impronta legislativa" divulgando i contributi di tutti i rappresentanti di interessi alla legislazione ed estendendo l'ambito di applicazione alla fase parlamentare della procedura legislativa;
- alcuni ulteriori progressi nel rafforzare le norme vigenti in materia di porte girevoli aumentando la durata dei periodi di incompatibilità per i ministri federali e i sottosegretari di Stato parlamentari di livello federale;
- progressi limitati nel portare avanti il piano volto a creare una base giuridica per il diritto all'informazione della stampa in relazione alle autorità federali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- nessun progresso nell'adeguamento della condizione di esenzione fiscale delle organizzazioni senza scopo di lucro al fine di superare le sfide che le norme vigenti pongono in termini di funzionamento pratico, tenendo conto delle norme europee in materia di finanziamento delle organizzazioni della società civile.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Germania di:

- prendere provvedimenti per aumentare le risorse del sistema giudiziario e affrontare i problemi relativi alle assunzioni, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- intensificare l'impegno per rafforzare l'"impronta legislativa" per creare un registro pubblico completo dei contributi delle attività di lobbying e ampliare l'ambito di applicazione alla fase parlamentare della procedura legislativa;
- proseguire nella creazione di una base giuridica per il diritto all'informazione della stampa per quanto riguarda le autorità federali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- prendere iniziative per adeguare la condizione di esenzione fiscale delle organizzazioni senza scopo di lucro al fine di superare le sfide che le norme vigenti pongono in termini di funzionamento pratico, tenendo conto delle norme europee in materia di finanziamento delle organizzazioni della società civile.

RACCOMANDAZIONI PER L'ESTONIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 l'Estonia ha realizzato:

- alcuni progressi nel proseguire l'impegno per riformare il Consiglio per l'amministrazione degli organi giurisdizionali, tenendo conto delle norme europee in materia di Consigli di giustizia;
- alcuni ulteriori progressi nel portare avanti le iniziative volte a garantire un'attuazione coerente ed effettiva del diritto di accesso alle informazioni tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- la piena attuazione della raccomandazione di garantire una consultazione pubblica effettiva nel contesto del processo legislativo.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda all'Estonia di:

- proseguire le iniziative in corso per riformare il Consiglio per l'amministrazione degli organi giurisdizionali, tenendo conto delle norme europee in materia di Consigli di giustizia;
- portare avanti ulteriormente le iniziative volte a garantire un'attuazione coerente ed effettiva del diritto di accesso alle informazioni tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER L'IRLANDA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 l'Irlanda ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel proseguire l'attività legislativa necessaria a ridurre i costi del contenzioso per permettere un accesso effettivo alla giustizia, tenendo conto delle norme europee in materia di costi sproporzionati del contenzioso e dell'impatto di questi sull'accesso alla giustizia;
- alcuni ulteriori progressi nel rafforzamento del quadro etico esistente, compresa la capacità di monitoraggio e applicazione della commissione sugli standard nel pubblico impiego, e progressi limitati nel rafforzamento e nella digitalizzazione del sistema delle dichiarazioni patrimoniali;
- alcuni ulteriori progressi nel completamento della riforma della legge sulla diffamazione per migliorare il contesto professionale in cui operano i giornalisti, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi nel provvedere affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico, garantendone nel contempo l'indipendenza;
- alcuni ulteriori progressi nel superamento degli ostacoli giuridici che si frappongono all'accesso delle organizzazioni della società civile ai finanziamenti, nell'ambito della riforma della legge elettorale.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda all'Irlanda di:

- portare avanti l'attività legislativa volta a ridurre i costi del contenzioso per permettere un accesso effettivo alla giustizia, tenendo conto delle norme europee in materia di costi sproporzionati del contenzioso e dell'impatto di questi sull'accesso alla giustizia;
- proseguire le iniziative per rafforzare il quadro etico esistente, compresa la capacità di monitoraggio e applicazione della commissione sugli standard nel pubblico impiego, e rafforzare e digitalizzare il sistema delle dichiarazioni patrimoniali;
- completare la riforma per fornire ai media del servizio pubblico finanziamenti adeguati alla realizzazione del loro mandato di servizio pubblico, garantendone nel contempo l'indipendenza;
- completare la riforma della legge sulla diffamazione per migliorare il contesto professionale in cui operano i giornalisti, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- proseguire le iniziative in corso volte a superare gli ostacoli giuridici che si frappongono all'accesso delle organizzazioni della società civile ai finanziamenti, nell'ambito della riforma della legge elettorale.

RACCOMANDAZIONI PER LA GRECIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Grecia ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel proseguire l'impegno per costituire una solida casistica di azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione, anche ad alto livello;
- progressi significativi nel proseguire ulteriormente il processo di adozione di garanzie legislative e non legislative al fine di migliorare la protezione dei giornalisti, in particolare per quanto riguarda le azioni legali abusive nei confronti dei giornalisti e la loro sicurezza, in linea con il protocollo d'intesa adottato e tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni ulteriori progressi nell'intensificare gli sforzi per garantire la consultazione effettiva e tempestiva dei portatori di interessi sui progetti legislativi, anche rispettando i termini di legge per la consultazione pubblica;
- progressi limitati nella valutazione del quadro giuridico esistente per la registrazione delle organizzazioni della società civile e nell'istituzione di un dialogo strutturato.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda alla Grecia di:

- proseguire l'impegno per costituire una solida casistica di azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione, anche ad alto livello;
- migliorare il quadro in materia di lobbying, fra l'altro rivedendo la definizione di lobbista e garantendone un'attuazione concreta;
- proseguire l'impegno in corso per rafforzare le garanzie legislative e non legislative al fine di migliorare la sicurezza e la protezione dei giornalisti, in particolare per quanto riguarda le azioni legali abusive, in linea con il protocollo d'intesa adottato e tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- sviluppare un dialogo regolare e costante con le organizzazioni della società civile e semplificare gli obblighi in materia di registrazione delle organizzazioni della società civile, al fine di mantenere un quadro aperto in cui possano operare.

RACCOMANDAZIONI PER LA SPAGNA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Spagna ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel rafforzamento dello statuto del procuratore generale, in particolare per quanto riguarda la separazione del suo mandato da quello del governo, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura;
- progressi significativi nel rinnovo del Consiglio di giustizia e nel portare avanti il processo di adeguamento della procedura di nomina dei giudici membri, tenendo conto delle norme europee in materia di Consigli di giustizia;
- alcuni progressi nel procedere all'adozione di una normativa sulle attività di lobbying, compresa l'istituzione di un registro pubblico obbligatorio dei lobbisti;
- alcuni ulteriori progressi nell'intensificare l'impegno per superare le sfide connesse alla durata delle indagini e delle azioni penali per trattare più efficientemente i casi di corruzione ad alto livello, anche completando la riforma del codice di procedura penale;
- alcuni progressi nel rafforzare le norme in materia di conflitto di interessi e dichiarazioni patrimoniali delle persone con funzioni esecutive apicali, anche rafforzando l'indipendenza e il potere sanzionatorio dell'Ufficio competente per i conflitti di interessi;
- nessun ulteriore progresso nel proseguire il rafforzamento dell'accesso alle informazioni, in particolare mediante la revisione della legge sui segreti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda alla Spagna di:

- proseguire l'impegno in corso per rafforzare lo statuto del procuratore generale, in particolare per quanto riguarda la separazione del suo mandato da quello del governo, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura;
- portare avanti il processo volto ad adeguare la procedura di nomina dei giudici membri del Consiglio di giustizia, tenendo conto delle norme europee in materia di Consigli di giustizia;
- proseguire la procedura in corso volta ad adottare una normativa sulle attività di lobbying, compresa l'istituzione di un registro pubblico obbligatorio dei lobbisti;
- rafforzare l'impegno per superare le sfide connesse alla durata delle indagini e delle azioni penali per trattare più efficientemente i casi di corruzione ad alto livello, anche completando la riforma del codice di procedura penale;
- portare avanti il processo legislativo volto a rafforzare le norme in materia di conflitto di interessi e dichiarazioni patrimoniali delle persone con funzioni esecutive apicali, anche rafforzando ulteriormente l'indipendenza e il potere sanzionatorio dell'Ufficio competente per i conflitti di interessi;
- progredire nel rafforzamento dell'accesso alle informazioni, in particolare mediante la revisione della legge sui segreti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA FRANCIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Francia ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel completare i progetti in corso volti alla totale digitalizzazione dei procedimenti giudiziari civili e penali;
- alcuni ulteriori progressi nel provvedere a che le norme sulle attività di lobbying si applichino in modo coerente a tutti i soggetti, anche ai livelli esecutivi apicali;
- progressi significativi nel migliorare la trasparenza della proprietà dei media, in particolare per le strutture azionarie complesse, muovendo dalle garanzie giuridiche vigenti.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Francia di:

- intensificare l'impegno per completare i progetti in corso volti alla totale digitalizzazione dei procedimenti giudiziari civili e penali;
- proseguire l'impegno in corso per provvedere a che le norme sulle attività di lobbying si applichino in modo coerente a tutti i soggetti, anche ai livelli esecutivi apicali, e portare avanti il processo legislativo relativo ai disegni di legge sulle attività di lobbying;
- completare le riforme in corso volte a migliorare la trasparenza della proprietà dei media, in particolare per le strutture azionarie complesse, muovendo dalle garanzie giuridiche vigenti.

RACCOMANDAZIONI PER LA CROAZIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Croazia ha realizzato:

- alcuni progressi nella revisione del codice di procedura penale e della legge sull'ufficio per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, in linea con la strategia anticorruzione, in modo da aumentare ulteriormente l'efficienza delle indagini e delle azioni penali per i reati di corruzione;
- ancora nessun progresso nell'intensificare l'impegno per rafforzare il quadro giuridico e i meccanismi di controllo al fine di garantire un'assegnazione equa e trasparente della pubblicità statale a livello nazionale, regionale e locale, compresa la procedura di appalto pubblico;
- alcuni progressi nel seguire la raccomandazione che invita a continuare a impegnarsi per affrontare la questione delle azioni legali strategiche dirette contro i giornalisti e tese a bloccare la partecipazione pubblica, rivedendo fra l'altro le disposizioni giuridiche in materia di diffamazione e incoraggiando un più ampio ricorso alle norme procedurali che consentono il respingimento delle cause destituite di fondamento, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- progressi significativi nel migliorare ulteriormente il seguito dato alle raccomandazioni e garantire una maggiore sistematicità di risposta alle richieste di informazioni del difensore civico.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda alla Croazia di:

- prendere provvedimenti per migliorare ulteriormente l'efficienza della giustizia, soprattutto per quanto riguarda la durata dei procedimenti nei contenziosi civili e commerciali;
- portare avanti i piani di revisione del codice di procedura penale e della legge sull'ufficio per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, in linea con la strategia anticorruzione, in modo da aumentare ulteriormente l'efficienza delle indagini e delle azioni penali per i reati di corruzione;
- intensificare l'impegno per rafforzare il quadro giuridico e i meccanismi di controllo al fine di garantire un'assegnazione equa e trasparente della pubblicità statale a livello nazionale, regionale e locale, compresa la procedura di appalto pubblico;
- proseguire l'impegno per affrontare la questione delle azioni legali strategiche dirette contro i giornalisti e tese a bloccare la partecipazione pubblica, rivedendo fra l'altro le disposizioni giuridiche in materia di diffamazione e incoraggiando un più ampio ricorso alle norme procedurali che consentono il respingimento delle cause destituite di fondamento, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti.

RACCOMANDAZIONI PER L'ITALIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 l'Italia ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel proseguire l'impegno volto a migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione nelle sedi penali e nelle procure;
- alcuni progressi nell'adozione della proposta legislativa pendente in materia di conflitti di interessi, e progressi limitati nell'adozione di norme complessive sul lobbying per l'istituzione di un registro operativo delle attività dei rappresentanti di interessi, compresa un'impronta legislativa;
- ancora nessun progresso nell'affrontare efficacemente e rapidamente la pratica di incanalare le donazioni attraverso fondazioni e associazioni politiche e nell'introdurre un registro elettronico unico per le informazioni sul finanziamento dei partiti e delle campagne;
- alcuni progressi nel provvedere affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico e per garantirne l'indipendenza;
- nessun ulteriore progresso nel portare avanti il processo legislativo del progetto di riforma sulla diffamazione e sulla protezione del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, evitando ogni rischio di incidenza negativa sulla libertà di stampa e tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- nessun ulteriore progresso nell'intensificare gli sforzi per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda all'Italia di:

- completare il sistema digitale di gestione delle cause nelle sedi penali e nelle procure;
- adottare la proposta legislativa pendente in materia di conflitti di interessi e intensificare l'impegno per adottare norme complessive sul lobbying per l'istituzione di un registro operativo delle attività dei rappresentanti di interessi, compresa un'impronta legislativa;
- intensificare l'impegno per affrontare efficacemente e rapidamente la pratica di incanalare le donazioni attraverso fondazioni e associazioni politiche e introdurre un registro elettronico unico per le informazioni sul finanziamento dei partiti e delle campagne;
- portare avanti l'attività legislativa in corso affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico e per garantirne l'indipendenza;
- portare avanti il processo legislativo in corso del progetto di riforma sulla diffamazione e sulla protezione del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, evitando ogni rischio di incidenza negativa sulla libertà di stampa e tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- intensificare le iniziative per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

RACCOMANDAZIONI PER CIPRO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 Cipro ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel portare avanti i piani per adottare una legislazione volta a introdurre una distinzione più chiara tra le funzioni consultive e quelle di azione penale del procuratore generale e progressi limitati nell'adottare misure per stabilire un riesame efficace delle sue decisioni di non luogo a procedere o di archiviazione del procedimento, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia della procura;
- progressi significativi nel proseguire gli sforzi volti a dotare la neoistituita autorità anticorruzione indipendente delle risorse umane e tecniche necessarie per esercitare efficacemente le proprie competenze;
- progressi significativi nel garantire l'attuazione efficace di norme in materia di dichiarazioni patrimoniali, che obblighino gli amministratori eletti a una presentazione periodica e completa e prevedano verifiche effettive, regolari e complete;
- progressi limitati nell'adozione di una normativa atta a garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;
- progressi limitati nel portare avanti ulteriormente il processo volto a rafforzare le norme e i meccanismi atti a consolidare l'indipendenza della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- progressi significativi nel garantire la consultazione efficace e tempestiva dei portatori di interessi nel processo legislativo e nell'affrontare le carenze.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda a Cipro di:

- portare avanti ulteriormente la riforma in corso dell'Ufficio legale e l'istituzione dell'Ufficio del procuratore generale e provvedere a un riesame efficace delle decisioni di non luogo a procedere o di archiviazione del procedimento, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia della procura;
- portare avanti le riforme legislative per rafforzare l'autorità indipendente anticorruzione e proseguire gli sforzi volti a garantire che disponga delle risorse umane e tecniche necessarie per esercitare efficacemente le proprie competenze;
- adottare una normativa atta a garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;
- rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- provvedere a che la riforma in corso dell'Ufficio di audit introduca garanzie nella procedura di nomina per rafforzare l'indipendenza del revisore generale e del vice-revisore generale.

RACCOMANDAZIONI PER LA LETTONIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Lettonia ha realizzato:

- nessun progresso nell'adozione di misure per predisporre garanzie adeguate contro l'indebita influenza politica nell'attuale procedura di nomina dei giudici della Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- alcuni progressi nel proseguimento dei lavori relativi all'attuazione effettiva della legislazione sulle attività di lobbying, compresa l'istituzione di uno specifico registro dei lobbisti.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda alla Lettonia di:

- adottare misure per predisporre garanzie adeguate contro l'indebita influenza politica nella procedura di nomina dei giudici della Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- garantire l'effettiva attuazione della legislazione sulle attività di lobbying, anche per quanto riguarda lo specifico registro provvisorio dei lobbisti.

RACCOMANDAZIONI PER LA LITUANIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Lituania ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel finalizzare la riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato, in particolare riducendo l'onere amministrativo e predisponendo condizioni adeguate per la partecipazione dei prestatori di assistenza legale, tenendo conto delle norme europee in materia di patrocinio a spese dello Stato;
- alcuni ulteriori progressi nel proseguire le iniziative volte a migliorare la trasparenza del sistema di nomina dei giudici, in particolare in seno alla Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia;
- alcuni ulteriori progressi nel proseguire le iniziative volte a dotare il sistema giudiziario di risorse umane e finanziarie sufficienti, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse per il sistema giudiziario.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Lituania di:

- finalizzare la riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato, in particolare predisponendo condizioni adeguate per la partecipazione dei prestatori di assistenza legale, tenendo conto delle norme europee in materia di patrocinio a spese dello Stato;
- intensificare gli sforzi per migliorare la trasparenza del sistema di nomina alla carica di giudice, in particolare in seno alla Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici.

RACCOMANDAZIONI PER IL LUSSEMBURGO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 il Lussemburgo ha realizzato:

- alcuni progressi nell'intensificare l'impegno per conseguire la piena digitalizzazione dei procedimenti civili, penali e amministrativi;
- progressi significativi nell'intensificare l'impegno per aumentare le informazioni contenute nel registro per la trasparenza, anche includendo tutte le informazioni previste dal regolamento interno del parlamento;
- alcuni progressi nel portare avanti la riforma del quadro giuridico per la divulgazione di documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- la piena attuazione della raccomandazione sul miglioramento del processo decisionale legislativo, in particolare a livello del parlamento, aumentando la trasparenza e il coinvolgimento dei portatori di interessi nelle consultazioni pubbliche.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda al Lussemburgo di:

- intensificare l'impegno per conseguire la piena digitalizzazione dei procedimenti civili, penali e amministrativi;
- completare la riforma del quadro giuridico per la divulgazione di documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER L'UNGHERIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 l'Ungheria ha realizzato:

- nessun progresso nel migliorare la trasparenza dei sistemi di assegnazione delle cause negli organi giurisdizionali di grado inferiore, tenendo conto delle norme europee in materia di assegnazione delle cause;
- progressi significativi nell'aumentare la remunerazione dei giudici, dei procuratori e del personale giudiziario, senza tuttavia adottare misure strutturali, tenendo conto delle norme europee in materia di retribuzioni per il sistema giudiziario;
- ancora nessun progresso nell'adottare riforme globali in materia di attività di lobbying e di porte girevoli e nel migliorare ulteriormente il sistema delle dichiarazioni patrimoniali prevedendo un controllo e un'applicazione efficaci;
- nessun progresso nel costituire una solida casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione ad alto livello;
- nessun progresso nell'introduzione di meccanismi per rafforzare l'indipendenza funzionale dell'autorità di regolamentazione dei media, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media;
- nessun progresso nell'adozione di una normativa atta a garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun progresso nell'eliminare gli ostacoli che intralciano le organizzazioni della società civile e nel promuovere uno spazio civico sicuro e favorevole, anche abrogando le norme che ostacolano la capacità di operare di tali organizzazioni, in particolare la tassa sull'immigrazione.

Su tale base, e considerando altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare l'obbligo di conformarsi alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di Stato di diritto e alle procedure di infrazione relative allo Stato di diritto cui rimanda il capitolo specifico sul paese, la valutazione della Commissione a norma del regime generale di condizionalità, i rilievi pertinenti emersi nella procedura ex articolo 7, paragrafo 1, TUE avviata dal Parlamento europeo e gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per il paese formulate nel quadro del semestre europeo, si raccomanda all'Ungheria di:

- migliorare la trasparenza dei sistemi di assegnazione delle cause negli organi giurisdizionali di grado inferiore, tenendo conto delle norme europee in materia di assegnazione delle cause;
- adottare misure affinché l'aumento in corso della remunerazione dei giudici, dei procuratori e del personale giudiziario sia realizzato in maniera strutturale, tenendo conto delle norme europee in materia di retribuzioni per il sistema giudiziario;

- introdurre riforme legislative globali in materia di attività di lobbying e di porte girevoli e migliorare ulteriormente il sistema delle dichiarazioni patrimoniali prevedendo un controllo e un'applicazione efficaci;
- costituire una solida casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione ad alto livello;
- introdurre meccanismi per rafforzare l'indipendenza funzionale dell'autorità di regolamentazione dei media, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media;
- adottare misure per garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;
- rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee sui media del servizio pubblico;
- provvedere affinché nessun ostacolo intralci il lavoro delle organizzazioni della società civile, anche abrogando le norme che ostacolano la loro capacità di operare, e promuovere uno spazio civico sicuro e favorevole.

RACCOMANDAZIONI PER MALTA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 Malta ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi nel proseguimento del progetto di riforma approvato dal governo per coinvolgere la magistratura nella procedura di nomina del Chief Justice;
- alcuni ulteriori progressi nell'intensificare ulteriormente l'impegno per migliorare l'efficienza della giustizia, in particolare per abbreviare la durata dei procedimenti;
- alcuni ulteriori progressi nel proseguire le iniziative volte a superare le sfide legate alla durata delle indagini nei casi di corruzione ad alto livello e nessun progresso nell'intensificare l'impegno per costituire una solida casistica di sentenze definitive;
- nessun progresso nell'adottare garanzie legislative e di altro tipo per migliorare l'ambiente di lavoro dei giornalisti e progressi limitati per quel che riguarda l'accesso ai documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti e di accesso a documenti ufficiali;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun progresso nell'intensificare l'impegno per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite;
- progressi limitati nel varare un quadro formale per la partecipazione pubblica al processo legislativo.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda a Malta di:

- portare avanti la riforma in corso volta a coinvolgere la magistratura nella procedura di nomina del Chief Justice, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- intensificare le iniziative per migliorare l'efficienza della giustizia, in particolare per abbreviare la durata dei procedimenti;
- intensificare le iniziative volte a superare le sfide legate alla durata delle indagini nei casi di corruzione ad alto livello e a costituire una solida casistica di sentenze definitive;
- adottare ulteriori garanzie legislative e di altro tipo per migliorare l'ambiente di lavoro dei giornalisti, anche per quel che riguarda l'accesso ai documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti e di accesso ai documenti ufficiali;
- rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee sui media del servizio pubblico;
- portare avanti le misure volte a costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite;
- varare un quadro formale per la partecipazione pubblica al processo legislativo.

RACCOMANDAZIONI PER I PAESI BASSI

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 i Paesi Bassi hanno realizzato:

- alcuni progressi per quanto riguarda le iniziative volte ad affrontare le carenze di risorse umane e le difficili condizioni di lavoro nel sistema giudiziario;
- progressi significativi nel completamento della revisione delle norme in materia di porte girevoli che riguardano ex ministri e sottosegretari di Stato, introducendo un periodo di incompatibilità di due anni e restrizioni alle attività retribuite;
- progressi ulteriori limitati nello stabilire norme più rigorose sulla trasparenza delle attività di lobbying per i membri del governo e del parlamento;
- alcuni progressi nel potenziare la governance dei media del servizio pubblico e la loro capacità di mantenere un livello elevato di giornalismo, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- alcuni progressi nel garantire un seguito adeguato alle raccomandazioni della commissione statale sullo Stato di diritto, rafforzando la tutela giuridica dei cittadini.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda ai Paesi Bassi di:

- proseguire gli sforzi per migliorare le difficili condizioni di lavoro nel sistema giudiziario e affrontare le carenze di risorse umane;
- stabilire norme più rigorose sulla trasparenza delle attività di lobbying per i membri del governo e del parlamento;
- portare avanti la riforma prevista dei media del servizio pubblico per rafforzarne la governance e la capacità di mantenere un livello elevato di giornalismo, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- portare avanti la proposta della commissione statale sullo Stato di diritto volta a rafforzare la cultura dello Stato di diritto, anche istituendo un dialogo strutturato tra i poteri statali sulla base di un'"agenda per lo Stato di diritto".

RACCOMANDAZIONI PER L'AUSTRIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 l'Austria ha realizzato:

- nessun progresso nel rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nelle procedure di nomina dei presidenti degli organi giurisdizionali amministrativi, tenendo conto delle norme europee in materia di nomina dei giudici e di selezione dei presidenti degli organi giurisdizionali;
- progressi limitati nel portare avanti la riforma volta a istituire una procura federale indipendente, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura, anche per garantire l'indipendenza funzionale della procura specializzata nella lotta contro la corruzione;
- progressi limitati nell'introduzione di norme efficaci sulla dichiarazione della situazione patrimoniale e degli interessi dei parlamentari, compresi meccanismi efficaci di monitoraggio e sanzione;
- nessun progresso nell'adozione di una proposta legislativa atta a rafforzare il quadro sulle attività di lobbying, anche per quanto riguarda il registro per la trasparenza;
- progressi limitati nell'adozione di misure volte a garantire un'attuazione e un'applicazione adeguate per quanto riguarda una distribuzione equa della pubblicità statale.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda all'Austria di:

- rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nelle procedure di nomina dei presidenti degli organi giurisdizionali amministrativi, tenendo conto delle norme europee in materia di nomina dei giudici e di selezione dei presidenti degli organi giurisdizionali;
- portare avanti la riforma volta a istituire una procura federale indipendente, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura, anche per garantire l'indipendenza funzionale della procura specializzata nella lotta contro la corruzione;
- proseguire l'impegno per introdurre norme efficaci sulla dichiarazione della situazione patrimoniale e degli interessi dei parlamentari, compresi meccanismi efficaci di monitoraggio e sanzione;
- adottare una proposta legislativa atta a rafforzare il quadro sulle attività di lobbying, anche per quanto riguarda il registro per la trasparenza;
- adottare misure volte a garantire un'attuazione e un'applicazione adeguate per quanto riguarda una distribuzione equa della pubblicità statale.

RACCOMANDAZIONI PER LA POLONIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Polonia ha realizzato:

- progressi significativi nella separazione dell'ufficio del ministro della Giustizia da quello del procuratore generale e nel garantire l'indipendenza funzionale degli uffici della procura dal governo;
- progressi limitati nella standardizzazione del sistema online per le dichiarazioni patrimoniali dei funzionari pubblici e dei parlamentari e nessun progresso nell'introduzione di norme sulle attività di lobbying;
- alcuni progressi nel garantire indagini e azioni penali indipendenti ed effettive, nell'affrontare la questione dell'ampia copertura delle immunità dei titolari delle funzioni esecutive apicali e nell'eliminare le clausole di impunità precedentemente introdotte nella normativa, per consentire la costituzione di una solida casistica di casi di corruzione ad alto livello;
- alcuni ulteriori progressi verso il rispetto di procedure eque, trasparenti e non discriminatorie per il rilascio della licenza di esercizio agli organi di informazione;
- alcuni ulteriori progressi nel garantire un quadro normativo efficace per l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- alcuni ulteriori progressi nel miglioramento del quadro in cui opera la società civile.

Su tale base, e considerando altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare l'obbligo di conformarsi alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di Stato di diritto e alle procedure di infrazione relative allo Stato di diritto cui rimanda il capitolo specifico sul paese, e gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda alla Polonia di:

- continuare a portare avanti l'attuazione del piano d'azione per lo Stato di diritto, anche per quanto riguarda il Consiglio nazionale di giustizia e il tribunale costituzionale;
- portare avanti la riforma volta a separare la funzione di ministro della Giustizia da quella di procuratore generale e a garantire l'indipendenza funzionale degli uffici della procura dal governo;
- introdurre norme sulle attività di lobbying e un sistema online standardizzato per le dichiarazioni patrimoniali dei funzionari pubblici e dei parlamentari, provvedendo a una verifica effettiva;
- proseguire gli sforzi per garantire indagini e azioni penali indipendenti ed effettive in materia di corruzione, affrontare la questione dell'ampia copertura delle immunità dei titolari delle funzioni esecutive apicali ed eliminare le clausole di impunità, per consentire la costituzione di una solida casistica di casi di corruzione ad alto livello;
- portare avanti le riforme volte a garantire il rispetto di procedure eque, trasparenti e non discriminatorie per il rilascio della licenza di esercizio agli organi di informazione;
- portare avanti le riforme volte a garantire un quadro normativo efficace per l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- proseguire gli sforzi in corso per migliorare il quadro in cui opera la società civile, tenendo conto delle norme europee in materia di organizzazioni della società civile.

RACCOMANDAZIONI PER IL PORTOGALLO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 il Portogallo ha realizzato:

- progressi significativi nell'intensificare gli sforzi volti a dotare il sistema giudiziario di risorse umane sufficienti, in particolare per quanto riguarda i cancellieri giudiziari, e alcuni ulteriori progressi nel proseguimento degli sforzi per migliorarne l'efficienza, in particolare per gli organi giurisdizionali amministrativi e tributari;
- alcuni progressi nel garantire che la legislazione generale in materia di procedura penale sia adeguata per la gestione efficace di procedimenti penali complessi;
- progressi significativi nel proseguire nell'impegno di garantire risorse sufficienti per prevenire, indagare e perseguire i casi di corruzione, e alcuni ulteriori progressi nel garantire risorse sufficienti per il nuovo meccanismo anticorruzione;
- progressi significativi nel garantire il monitoraggio e la verifica efficaci delle dichiarazioni patrimoniali da parte dell'ente per la trasparenza;
- nessun progresso nell'ultimare le riforme volte a migliorare la trasparenza del processo legislativo, in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti di valutazione d'impatto.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda al Portogallo di:

- intensificare l'impegno per migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari, specialmente degli organi giudiziari amministrativi e tributari;
- portare avanti misure volte a garantire che la legislazione generale in materia di procedura penale sia adeguata per la gestione efficace di procedimenti penali complessi;
- adottare norme per regolamentare le attività di lobbying, compresa l'istituzione di un registro pubblico generale dei lobbisti;
- completare le riforme volte a migliorare la trasparenza del processo legislativo, in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti di valutazione d'impatto.

RACCOMANDAZIONI PER LA ROMANIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Romania ha realizzato:

- progressi significativi nel completare il processo avviato al fine di tenere conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Venezia sulle leggi in materia di giustizia, anche attraverso consultazioni e valutazioni in vista di migliorare ulteriormente, nella prima occasione utile, le leggi in materia di giustizia;
- alcuni ulteriori progressi nel dotare il sistema giudiziario, incluse le procure, di risorse umane sufficienti, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse da destinare al sistema giudiziario;
- alcuni ulteriori progressi nell'adozione di misure, specialmente a livello operativo, per garantire l'efficienza delle indagini e del perseguimento dei reati in seno alla magistratura, anche per quanto riguarda i reati di corruzione, tenendo conto delle norme europee;
- nessun progresso verso l'introduzione di norme sulle attività di lobbying per i parlamentari;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- alcuni progressi nel garantire una consultazione pubblica effettiva prima dell'adozione degli atti legislativi;
- nessun progresso nel portare avanti il processo per ottenere l'accreditamento di due istituzioni nazionali per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda alla Romania di:

- portare avanti misure legislative per rafforzare le garanzie a tutela dell'indipendenza dei procuratori ad alto livello e per l'organizzazione e il funzionamento della polizia giudiziaria;
- adottare misure per garantire l'efficienza delle indagini e del perseguimento dei reati in seno alla magistratura, anche per quanto riguarda i reati di corruzione;
- introdurre norme sulle attività di lobbying dei parlamentari e garantire l'efficacia del sistema delle dichiarazioni patrimoniali;
- intensificare l'azione per rafforzare le norme e i meccanismi volti a consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- intensificare l'impegno per affrontare il ricorso frequente alla decretazione di urgenza e per garantire il ricorso a consultazioni pubbliche effettive prima dell'adozione degli atti legislativi;
- portare avanti il processo per ottenere l'accreditamento delle istituzioni nazionali per i diritti umani, tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

RACCOMANDAZIONI PER LA SLOVENIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Slovenia ha realizzato:

- la piena attuazione della raccomandazione di finalizzare il processo legislativo volto a modificare le norme sulle indagini parlamentari con garanzie adeguate di indipendenza dei giudici e dei pubblici ministeri, tenendo conto delle norme europee sull'indipendenza della magistratura;
- progressi significativi nell'adozione di ulteriori misure per garantire che la riforma delle nomine dei giudici preveda garanzie adeguate di indipendenza della magistratura, tenendo conto delle norme europee in materia;
- la piena attuazione della raccomandazione di finalizzare le misure per aumentare la remunerazione dei giudici e dei pubblici ministeri, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- la piena attuazione della raccomandazione di completare l'adozione della nuova strategia e del nuovo piano d'azione anticorruzione e avviarne l'attuazione, e alcuni ulteriori progressi nell'adottare misure per garantire una casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive sui reati di corruzione, anche nei casi ad alto livello;
- alcuni ulteriori progressi per quanto riguarda la raccomandazione di portare avanti ulteriormente il processo di adozione di garanzie legislative e non legislative per migliorare la tutela dei giornalisti, soprattutto online, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi nel provvedere affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico, garantendone nel contempo l'indipendenza.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, si raccomanda alla Slovenia di:

- prendere ulteriori misure per costituire una casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive sui reati di corruzione, anche nei casi ad alto livello;
- compiere ulteriori progressi nell'adozione di garanzie legislative e non legislative per migliorare la tutela dei giornalisti, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- completare le riforme affinché siano in vigore disposizioni o meccanismi che assicurino un finanziamento dei media del servizio pubblico adeguato per l'adempimento della loro missione di servizio pubblico, garantendone nel contempo l'indipendenza.

RACCOMANDAZIONI PER LA SLOVACCHIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Slovacchia ha realizzato:

- nessun progresso nell'introdurre misure volte a provvedere a che i membri del Consiglio di giustizia, in particolare quelli non eletti dai giudici, godano di garanzie di indipendenza sufficienti per quanto riguarda la destituzione, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza dei Consigli di giustizia;
- progressi limitati nel provvedere affinché siano in vigore e siano debitamente rispettate garanzie sufficienti nei casi in cui è addotta la responsabilità penale del giudice per "abuso di diritto" in decisione giudiziaria;
- alcuni progressi nel rafforzamento della normativa sul conflitto di interessi e nessun progresso nell'introduzione di proposte per regolamentare le attività di lobbying e le dichiarazioni patrimoniali;
- nessun progresso nel garantire indagini e azioni penali efficaci e indipendenti sui casi di corruzione ad alto livello al fine di costituire una solida casistica, anche prevenendo qualsiasi indebita interferenza in tali casi e limitando il ricorso ai poteri del procuratore generale di annullare decisioni definitive in materia di indagine e di azione penale;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per ripristinare e tutelare ulteriormente l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun ulteriore progresso nell'introduzione di garanzie legislative e di altro tipo per migliorare la sicurezza fisica e l'ambiente di lavoro dei giornalisti, compresa la riforma della legge sulla diffamazione, tenendo conto delle norme europee sulla protezione dei giornalisti;
- nessun progresso nel garantire una consultazione pubblica effettiva e il coinvolgimento dei portatori di interessi nel processo legislativo, anche evitando un ricorso eccessivo alla procedura accelerata.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni pertinenti assunti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo, si raccomanda alla Slovacchia di:

- introdurre misure che predispongano garanzie sufficienti di indipendenza per quanto riguarda la destituzione dei membri del Consiglio di giustizia, in particolare quelli non eletti dai giudici, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza dei Consigli di giustizia;
- provvedere alla predisposizione e al debito rispetto di garanzie sufficienti nei casi in cui è addotta la responsabilità penale del giudice per "abuso di diritto" in decisione giudiziaria;
- presentare proposte per regolamentare le attività di lobbying, rafforzare il sistema di dichiarazioni patrimoniali e verifica, e proseguire l'impegno in corso volto a riformare le norme sul conflitto di interessi;
- garantire l'efficacia e l'indipendenza delle indagini e delle azioni penali sui casi di corruzione ad alto livello al fine di costituire una solida casistica, anche prevenendo

qualsiasi indebita interferenza e limitando il ricorso ai poteri del procuratore generale di annullare decisioni definitive in materia di indagine e di azione penale;

- rafforzare le norme e i meccanismi per ripristinare e salvaguardare ulteriormente l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- proseguire nella predisposizione di garanzie legislative e di altro tipo per migliorare la sicurezza fisica e l'ambiente di lavoro dei giornalisti, compresa la riforma della legge sulla diffamazione, tenendo conto delle norme europee sulla protezione dei giornalisti;
- garantire una consultazione pubblica effettiva e il coinvolgimento dei portatori di interessi nel processo legislativo, anche affrontando la questione del ricorso frequente alla procedura accelerata.

RACCOMANDAZIONI PER LA FINLANDIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Finlandia ha realizzato:

- la piena attuazione della raccomandazione di proseguire le attività del gruppo di lavoro "Garanzie dello Stato di diritto e sviluppo del sistema giudiziario" al fine di rafforzare l'indipendenza del sistema giudiziario e migliorare la qualità della tutela giuridica;
- progressi limitati nel riformare la nomina dei giudici onorari, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- progressi limitati nell'adozione di norme sul traffico di influenza e nel proporre una revisione del reato di corruzione di pubblici ufficiali stranieri;
- progressi limitati nel rafforzare il quadro in materia di integrità e responsabilità applicabile ai ministri e ad altre persone che svolgono funzioni esecutive apicali adottando un apposito codice di condotta;
- alcuni ulteriori progressi nel portare avanti ulteriormente la riforma della legge sulla trasparenza delle attività della pubblica amministrazione al fine di permettere un accesso effettivo e più ampio ai documenti, tenendo conto delle norme europee sull'accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Finlandia di:

- portare avanti la riforma della nomina dei giudici onorari, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- portare avanti la revisione del reato di corruzione di pubblici ufficiali stranieri;
- continuare a impegnarsi per rafforzare il quadro in materia di integrità e responsabilità applicabile ai ministri e ad altre persone che svolgono funzioni esecutive apicali adottando un apposito codice di condotta;
- progredire nella riforma della legge sulla trasparenza delle attività della pubblica amministrazione al fine di permettere un accesso effettivo ai documenti, tenendo conto delle norme europee sull'accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA SVEZIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2024 la Svezia ha realizzato:

- nessun progresso nel provvedere a che il sistema di nomina dei giudici onorari ne garantisca l'indipendenza, tenendo conto delle norme europee sull'indipendenza della magistratura;
- nessun progresso nel provvedere a un seguito adeguato della valutazione delle norme in materia di porte girevoli;
- nessun ulteriore progresso nell'intensificare la lotta contro la corruzione di pubblici ufficiali stranieri mediante la modifica delle definizioni giuridiche vigenti per migliorare l'azione penale e le sentenze definitive nei casi in questione;
- progressi significativi nel proseguire l'impegno affinché le riforme della disciplina del finanziamento e del funzionamento delle organizzazioni della società civile non ostacolino in maniera indebita la partecipazione della società civile.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Svezia di:

- provvedere a che il sistema di nomina dei giudici onorari ne garantisca l'indipendenza, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- rafforzare la lotta contro la corruzione di pubblici ufficiali stranieri, anche mediante la modifica del quadro giuridico vigente e il miglioramento dell'applicazione;
- garantire che sia dato un seguito adeguato alla valutazione delle norme in materia di porte girevoli.